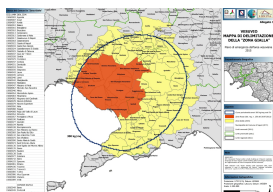


Sulla Gazzetta ufficiale Serie Generale n. 13 del 18-1-2016 è stata pubblicata la [Direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri del 16 novembre 2015 ad oggetto "Disposizioni per l'aggiornamento della pianificazione di emergenza per il rischio vulcanico del Vesuvio per le aree soggette a ricaduta di materiale piroclastico - Zona gialla"](#)

[- Estratto dal sito del Dipartimento della Protezione Civile -](#)

La Direttiva definisce questa zona come l'area, fuori dalla zona rossa, esposta alla consistente ricaduta di materiale piroclastico e comprende 63 comuni delle province di Napoli e Salerno e tre quartieri del Comune di Napoli. Questi comuni e quartieri sono quelli nei quali - in caso di eruzione sub-pliniana presa come scenario di riferimento - l'intero territorio, o una parte di esso, sarebbe esposto a una consistente ricaduta di materiale piroclastico. Il valore preso come riferimento, che potrebbe causare il collasso delle coperture degli edifici, è 300 kg al metro quadro, equivalenti a circa 30 centimetri di accumulo al suolo: nei territori ricompresi in zona gialla questo valore di carico potrebbe essere superato con una probabilità del 5%.



Per i comuni rientranti in zona gialla sarà necessaria l'adozione di specifiche misure di salvaguardia per la popolazione, con strategie operative diversificate e attuabili in maniera dinamica sul territorio al momento dell'emergenza. Infatti, l'area effettivamente interessata dalla ricaduta di materiale piroclastico durante l'eruzione con valori di carico elevati non è individuabile preventivamente, ma solo a evento in corso quando saranno note le reali condizioni eruttive e di vento.

Il Capo del Dipartimento della Protezione civile d'intesa con la Regione Campania e sentita la Conferenza Unificata, avrà cinque mesi di tempo per fornire alle diverse componenti e strutture operative del Servizio nazionale della protezione civile le indicazioni per l'aggiornamento delle

rispettive pianificazioni di emergenza per la zona gialla.

Questa ultima Direttiva rappresenta un ulteriore e importante intervento nell'attività di aggiornamento della pianificazione per il rischio vulcanico al Vesuvio che il Dipartimento nazionale di protezione civile sta portando avanti, da anni, in stretto raccordo con la Regione Campania. Si tratta di un passo importante che segue la [Direttiva del Presidente del Consiglio del 14 febbraio 2014 sulla zona rossa](#)

e le successive

["Indicazioni per l'aggiornamento delle pianificazioni di emergenza per rischio vulcanico della zona rossa dell'area vesuviana" del Capo del Dipartimento della Protezione civile pubblicate in Gazzetta Ufficiale lo scorso 31 marzo](#)

La pianificazione nazionale nasce dal concorso delle pianificazioni di tutti i soggetti coinvolti, dalle istituzioni centrali e periferiche, alle organizzazioni di volontariato e alle società di servizi: l'obiettivo del piano di emergenza nazionale, infatti, è quello di assicurare la mobilitazione di tutte le componenti e strutture operative del Servizio Nazionale della Protezione Civile come un'unica organizzazione volta a fronteggiare al meglio una possibile emergenza.

I comuni interessati:

ISTAT Pr) Territorio  
64007 (AV) Avella  
64010 (AV) Baiano  
64031 (AV) Domicella  
64034 (AV) Forino  
64043 (AV) Lauro  
64047 (AV) Marzano di Nola  
64054 (AV) Monteforte Irpino  
64064 (AV) Moschiano  
64065 (AV) Mugnano del Cardinale  
64068 (AV) Pago del Vallo di Lauro  
64077 (AV) Quindici  
64103 (AV) Sperone

64106 (AV) Taurano  
63003 (NA) Agerola  
63010 (NA) Brusciano  
63013 (NA) Camposano  
63015 (NA) Carbonara di Nola  
63017 (NA) Casalnuovo di Napoli  
63018 (NA) Casamarciano  
63022 (NA) Casola di Napoli  
63024 (NA) Castellammare di Stabia  
63025 (NA) Castello di Cisterna  
63028 (NA) Cimitile  
63029 (NA) Comiziano  
63035 (NA) Gragnano  
63039 (NA) Lettere  
63040 (NA) Liveri  
63042 (NA) Mariglianella  
63043 (NA) Marigliano  
63046 (NA) Meta  
63049 (NA) Napoli - Barra, Ponticelli, San Giovanni a Teduccio  
63050 (NA) Nola  
63054 (NA) Pimonte  
63057 (NA) Pomigliano d'Arco  
63069 (NA) San Paolo Bel Sito  
63075 (NA) San Vitaliano  
63074 (NA) Sant'Antonio Abate  
63090 (NA) Santa Maria la Carità  
63076 (NA) Saviano  
63077 (NA) Scisciano  
63081 (NA) Striano  
63085 (NA) Tufino  
63086 (NA) Vico Equense  
63088 (NA) Visciano  
63089 (NA) Volla  
65007 (SA) Angri  
65016 (SA) Bracigliano  
65034 (SA) Castel San Giorgio  
65037 (SA) Cava de' Tirreni  
65047 (SA) Corbara  
65067 (SA) Mercato San Severino  
65078 (SA) Nocera Inferiore  
65079 (SA) Nocera Superiore  
65088 (SA) Pagani  
65100 (SA) Positano  
65104 (SA) Ravello  
65108 (SA) Roccapiemonte  
65122 (SA) San Marzano sul Sarno

65132 (SA) San Valentino Torio  
65130 (SA) Sant'Egidio del Monte Albino  
65135 (SA) Sarno  
65138 (SA) Scala  
65142 (SA) Siano  
65151 (SA) Tramonti

Riferimenti:

[Delibera della Giunta Regionale n. 29 del 09.02.2015 ad oggetto "Delimitazione della Zona Gialla del Piano di Emergenza dell'Area Vesuviana"](#)